



Società

# VERDE A COLORI

Sempre più italiani scoprono il piacere di esplorare giardini, parchi e boschi, orti urbani. Mete perfette per i prossimi ponti

DI LUISA TALIENTO

**S**i chiama "horticultural tourism", turismo di orti e giardini, e piace sempre di più. Tanto da fare segnare dati positivi all'interno della crescita più generale dell'intero comparto turistico (+5% nei primi 8 mesi del 2013, secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo). Una buona onda lunga, di cui hanno beneficiato molti dei Grandi Giardini Italiani ([grandigiardini.it](http://grandigiardini.it)), un network con 96 parchi in dodici regioni, che l'anno scorso ha avuto 8 milioni di visitatori, tra cui molti russi e americani. Grazie anche a questo successo hanno reinvestito utili nelle proprietà, si sono dotati di servizi di ristorazione e pernottamento (arrivando a creare posti di lavoro) e hanno messo a punto progetti come i "100 Giardini per l'EXPO 2015", tour che parte da Milano e porta

alla scoperta di parchi, vigneti e frutteti d'Italia. Quest'anno poi sono entrati a far parte del loro network otto nuove mete, tra cui il Giardino di Villa Metamorphosi a Castel San Pietro, in provincia di Bologna. È stato creato dal nulla con 5 anni di lavoro, grandi spostamenti di terra, sentieri realizzati con pietre e mattoni di recupero, e naturalmente moltissime piante, da quelle di timo ai ciliegi, fino agli olivi provenienti dai vivai di tutta Italia. Ha una storia simile il Parco delle Erbe Danzanti di Paratico, sulla sponda bresciana del Lago d'Isèo. Frutto di una buona politica di gestione del territorio, è stato progettato da Cristina Mazzucchelli e ha ricevuto una menzione speciale nel Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa 2012-2013. Sono state ideate cinque zone a tema dove protagoniste sono erbe



e fioriture leggere, in grado di muoversi seguendo la brezza del vento. Salici, peri da fiore, morbide graminacee fanno così da sfondo a due percorsi ciclabili, che si snodano in mezzo alle sculture di Paolo Mezzadri. È bello passeggiare anche all'interno del Bosco del Sorriso, che deve il nome all'invito a vivere la natura come luogo in cui liberarsi da ogni stanchezza e preoccupazione: 15 ettari di faggeta nel cuore dell'Oasi di Zegna, non distante da Biella, dove l'intervento è stato quello di

## Professione giardiniere

Dai Giardini del Quirinale ai parchi all'interno delle ville storiche, i giardinieri oggi sono sempre più richiesti, e dopo aver seguito corsi professionali di giardinaggio, composizione floreale, ortoterapia arboricoltura, o addirittura tree climbing (tecnica di arrampicata, movimento e lavoro tra le chiome degli alberi), non è difficile trovare lavoro. «Già da qualche anno sono sempre più numerose le persone fuoriuscite dal mondo del lavoro che vogliono riqualificarsi con un profilo diverso», spiega Antonella Pacilli, direttore della Scuola Agraria del Parco di Monza: «Si tratta in genere di donne che scelgono prevalentemente corsi di progettazione del verde, e di uomini che optano per il mestiere di giardiniere. Lavoro faticoso, che però sa dare grandi soddisfazioni perché unisce agronomia, botanica ed estetica. Negli ultimi anni c'è stato un grande interesse verso il paesaggio, il verde urbano e quello privato. Lo si osserva con occhi diversi, per questo è aumentata la richiesta di chi sappia curarlo con competenza». Come Gianfranco Giustina, il giardiniere dei parchi delle Isole Borromeo sul Lago Maggiore: ha appena conquistato il premio Sir Peter Smithers, l'Oscar del giardinaggio, che viene assegnato ogni anno a chi promuove il giardino come parte dinamica del territorio.

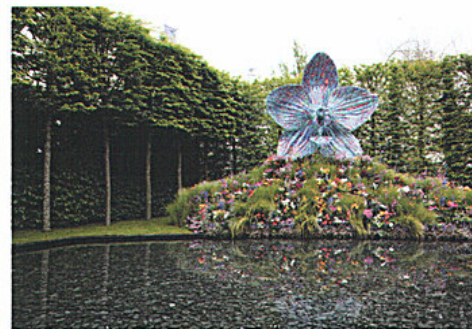
L.T.







IL MANIERO DI COURSON E IL CHELSEA FLOWER SHOW A LONDRA. SOTTO: GIARDINI ITALIANI: SERRA DEL MUSE



realizzare un percorso esperienziale ad anello di 4,8 chilometri. Il progettista, Marco Nieri, specialista in giardini bioenergetici, ha voluto far conoscere al pubblico, attraverso totem e una segnaletica realizzata con vernici atossiche, gli effetti benefici dei campi elettromagnetici emessi dalle piante. Sono anche state realizzate pedane che permettono di abbracciare betulle, larici, abeti e faggi. Durante il percorso ci si può sedere su massi di pietra o fermarsi a leggere libri realizzati in legno

di cedro sui quali sono incise storie con protagoniste le creature del bosco. Toccare, raccogliere e degustare frutta, magari come merenda pomeridiana, è quello che avviene all'interno della serra realizzata all'interno del nuovo MuSe, il Museo delle Scienze Tridentine realizzato da Renzo Piano a Trento, che ospita un lembo di foresta pluviale africana. Fresco d'inaugurazione dopo il restyling, è anche il Giardino all'italiana di Villa Duchessa di Galiera, a Genova Voltri, uno dei parchi

formali più maestosi della Liguria. Un'altra bella novità viene dall'isola di Ischia, dove lo spazio verde della Mortella ha deciso di non chiudere per la stagione invernale: un segnale positivo che potrebbe far invertire la tendenza di andar per orti e giardini quasi solo tra maggio e settembre. «Si tratta di un modo di viaggiare», spiega Mirella Gloria Motta, rappresentante italiana dell'International Camellia Society, «che non è più ristretto a botanici e appassionati. Chi fa visita a una città d'arte, a un museo, a una chiesa, vi abbina oggi spesso quella a un orto urbano, un giardino, un parco. Inoltre i turisti italiani, per formazione culturale e a differenza degli inglesi e dei francesi, sono più attenti all'aspetto storico della visita». I tour operator specializzati, ad esempio Best Garden Tours o Linnea Tours, si adeguano con partenze lungo tutto l'anno. Dal 16 al 18 maggio, per esempio, un soggiorno a Parigi si può prolungare per assistere a Les Journées des Plantes a Courson, uno degli eventi green più famosi di Francia, che ha come sfondo l'elegante maniero di Courson-Monteloup. In Irlanda, da Pasqua ad agosto, si possono visitare 40 giardini pubblici e privati, grandi e non, anche non aperti al pub- ▶



**È un modo di viaggiare che non coinvolge più soltanto botanici e appassionati. E che non si concentra nei soli mesi estivi**





## Società

### Taccuino fiorito

**FLORA ET DECORA, DAL 25 AL 27 APRILE**

Spazio antistante alla Basilica di Sant'Ambrogio e al Porticato di Ansperto a Milano: mostra dedicata al verde e al giardinaggio, ma anche stampe botaniche, tessuti stampati a mano e specialità di cibo naturale

Info: tel. 02 45471778  
www.floraetdecora.it

**ARCO BONSAI, DAL PRIMO AL 4 MAGGIO**

Arco (Tn) ospita un grande evento dedicato all'arte del bonsai con mercato, conferenze, filmati, workshop di Kusamono (la composizione con piante erbacee perenni, annuali e piccoli arbusti in vasi, lastre di pietra o sfere di muschio). Saranno presenti maestri arrivati dal Giappone, come Iura Takashi e Isao Omachi.

Info: www.arcobonsai.com

**MOSTRA MERCATO ORTICOLA, DAL 9 ALL' 11 MAGGIO**

A Milano nei Giardini Indro Montanelli di piazza Cavour, mostra mercato di piante insolite.

Info: tel. 02 76001496, www.orticola.org

**FESTIVAL DEL VERDE E DEL PAESAGGIO, A ROMA DAL 16 AL 18 MAGGIO**

Nel Parco pensile dell'Auditorium del Parco della musica, con installazioni di paesaggisti, verde e design per balconi e giardini

Info: tel. 06 87909043,  
www.festivaldelverdeedelpaesaggio.it

**ALL'APERTO, IL 31 MAGGIO**

A Trivero, in provincia di Biella, la Fondazione Zegna ospita la VI edizione del



progetto ALL'APERTO con l'inaugurazione di una nuova opera d'arte nel cuore del parco. Si tratta di Two Way Mirror /Hedge Arabesque, dell'architetto Dan Graham.  
www.fondazionezegna.org/all-aperto/

**ORTINFESTIVAL, A TORINO DAL 30 MAGGIO AL 2 GIUGNO**

Torino, al Potager Royal dei Giardini de La Venaria Reale, prodotti della terra e il loro legame con la gastronomia, cultura e design

Info: tel. 011 4992333, ww.lavenaria.it

**FRANCIACORTANDO, 14 E 15 GIUGNO**

Sulla Strada del Franciacorta per scoprire a piedi o in bici fioriture naturali, vigneti e cantine, con sette itinerari diversi  
Info: www.franciacortando.it

**MOSTRA PERMANENTE DELLA DALIA, DAL 20 LUGLIO A FINE OTTOBRE**

A Verbania Pallanza, al Labirinto delle Dalie, all'interno dei Giardini di villa Taranto, l'occasione di ammirare 1550

piante, divise in 350 varietà

Info: tel./fax. 0323 556667  
www.villataranto.it

**FESTAMBIENTE, DALL'8 AL 17 AGOSTO**

A Ripescia, in Maremma, Festival Nazionale di Legambiente con degustazione di prodotti tipici, incontri su orti urbani e sviluppo del territorio green  
Info: tel. 0564 48771,  
www.festambiente.it

**ORTICOLARIO, DAL 3 AL 5 OTTOBRE**

A Villa Erba sul Lago di Como, rassegna che quest'anno è dedicata a un fiore, l'Aster, e a un senso, l'olfatto.  
Info: tel. 031 3347503 www.orticolario.it

**FRUTTI ANTICHI, 4 E 5 OTTOBRE**

A Castello di Paderna, in provincia di Piacenza, rassegna di piante, fiori, frutti dimenticati e prodotti dell'agricoltura biologica.  
Info: tel. 0523 511645,  
www.fruttiantichi.net

blico, che aderiscono al Wicklow Garden Festival. Anche Orticola organizza viaggi in compagnia di esperti, tra i quali Giulia Negri Santagostino e Paolo Saibeni. Accompagnano, dal 18 al 21 maggio, a Londra per il Chelsea Flower Show, oppure dal 18 al 24 giugno, nelle isole del Canale della Manica, per un percorso tra fiori, letteratura e design. Durante il tour è prevista una sosta sull'isola di Guernsey, dove Victor Hugo scrisse "I Miserabili" nella sua villa coronata da un grande giardino, e in quella di Jersey, dove ammi-

GIARDINO ITALIANO A VILLA DUCHESSA DI GALLIERA, A VOLTRE, IN LIGURIA. IN ALTO: ARCOBONSAI

rare Coronation Park e la Chiesa di cristallo abbellita dall'opera dall'artista René Lalique, re del vetro Art Nouveau. È proprio in Gran Bretagna che si può assaporare al meglio il piacere di andar



per giardini. A confermarlo è Tom Richardson, tra i fondatori del "fuori-salone" del Chelsea Flower Show. Nel suo "The New English Garden" presenta 25 nuovi giardini realizzati o ristrutturati nell'ultimo decennio, a testimonianza di un momento vivacissimo nella progettazione di spazi verdi, come non succedeva dall'inizio del XVIII secolo. Ce ne sono di eclettici, modernisti, verticali. Ci sono i nuovi "pocket garden", "tascabili", da trasformare in orti urbani: li finanzia l'amministrazione londinese a patto che sorgano in aree da riqualificare e siano coltivati da più persone: perché i frutti della terra vanno sempre condivisi. ■

Foto: pagine 130-131: Hamilton - Rey / Contrasto, J. Hordle - Rex / Olycom, M. De Stefano, pagina 132: A. Guella, C. Bruzzone - Fotogramma